PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

"*Progetto Antognolla Resort and Residencies*"

Proponente: Società Antognolla spa

(Cod. pratica 4/94/2018)

ALLEGATO A

ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

- QUADRO PRESCRITTIVO -

CONDIZIONI AMBIENTALI

MACROFASE[1] 1 - ANTE OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	*CONDIZIONE AMBIENTALE*
1.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
1.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
1.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	1.4.1 Gli ambiti boscati individuati nel vigente PRG o comunque effettivamente presenti in loco non dovranno essere in alcun modo interessati dagli interventi di progetto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 85 della LR 1/2015. 1.4.2 Si evidenzia che gli interventi edificatori previsti dovranno essere rispettosi delle caratteristiche architettoniche e paesaggistiche dei luoghi e tenere conto del contesto circostante, secondo i principi più volte richiamati nella legge regionale n. 1/2015; particolare attenzione andrà verificata

[1] **DESCRIZIONE MACROFASI**

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera) FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

	anche riguardo ai materiali, alle tecnologie costruttive e alle tipologie edilizie da adottare, con riferimento anche a quanto stabilito dalla DGR 852/2015.
1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
1.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
1.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
1.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione

MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

FATTORE AMBIENTALE	*CONDIZIONE AMBIENTALE*
2.1 ARIA E CLIMA	2.1.1 Le operazioni di stoccaggio, movimentazione e trasporto dei materiali dovranno essere effettuate in maniera tale da abbattere la produzione di polveri. A tal fine dovranno essere attuate procedure ed istruzioni operative atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di mezzi e macchine operatrici e dallo stoccaggio in cumuli dei materiali polverulenti; in particolare dovrà essere predisposto un opportuno programma operativo documentato che includa: a) la periodica pulizia delle strade pavimentate utilizzate; b) la periodica bagnatura delle piste, dei piazzali di cantiere e dei percorsi non asfaltati in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; c) la periodica bagnatura o, in alternativa, la copertura dei cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere in periodi di inattività o particolarmente siccitosi e/o ventosi e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità; d) la bagnatura dei manufatti durante la demolizione delle strutture edili; e) l'utilizzo di automezzi dotati di sistema di copertura/telonatura per il trasporto di materiali polverulenti; f) la limitazione di velocità dei veicoli; g) il ricorso a mezzi d'opera dotati di certificazione CE e la periodica manutenzione degli stessi, nonché dei tratti di strada in terra battuta interessati dal transito dei mezzi pesanti; h) la pulizia degli pneumatici in uscita dal cantiere prima dell'inserimento sulla viabilità ordinaria; i) il posizionamento di reti antipolvere almeno nelle aree di cantiere situate in prossimità dei ricettori R2-Casale Pavia, R3-Piantoni e R5-Casale Monticelli; j) il posizionamento di barriere protettive/reti antipolvere di altezza adeguata in tutte le aree deputate allo stoccaggio delle terre e rocce da scavo, fermo restando che tali aree dovranno essere posizionate quanto più possibile

	distanti dai ricettori. Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite tutte le operazioni sopra richiamate.
2.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	2.4.1 Il Proponente dovrà adeguare per quanto riguarda tutto l'intervento, vale a dire in tutti i Borghi APET la tonalità della colorazione da grigio cemento a color sabbia dell'intonaco cementizio (n. 1) di cui alle Palette dei materiali.
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
2.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	2.8.1 In relazione alla gestione dei quantitativi in esubero delle terre e rocce da scavo, qualora il Proponente accerti la conformità dei terreni per il riutilizzo ai sensi del DPR n. 120/2017, ferma restando la necessaria acquisizione dell'approvazione, da parte dell'Autorità Competente, del Piano di Utilizzo di cui al Capo II di detto decreto, gli stessi dovranno preferenzialmente essere destinati a riutilizzo piuttosto che a smaltimento in discarica. 2.8.2 In fase di cantiere, al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nella rete idrica superficiale e sotterranea, le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. 2.8.3 Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza con particolare riferimento ad eventuali perdite di liquidi provocate dai mezzi meccanici e dalle macchine operatrici. Al fine di prevenire eventuali guasti o perdite ai circuiti oleodinamici dei macchinari che operano in fase di cantiere, dovranno altresì essere effettuati controlli periodici documentati dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi.
2.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
2.10 ALTRI ASPETTI	<u>ACQUE SUPERFICIALI E ACQUE SOTTERRANEE:</u> 2.10.1 In fase di cantiere, al fine di contenere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento di sostanze inquinanti sul suolo e nella rete idrica superficiale e sotterranea, le operazioni di stoccaggio, manipolazione e rifornimento di carburanti, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi, nonché le operazioni di stoccaggio dei rifiuti prodotti o di altri materiali potenzialmente inquinanti, dovranno

	essere effettuate in aree, identificate e contrassegnate, predisposte allo scopo, dotate di superficie impermeabilizzata. 2.10.2 Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure di intervento in emergenza con particolare riferimento ad eventuali perdite di liquidi provocate dai mezzi meccanici e dalle macchine operatrici. Al fine di prevenire eventuali guasti o perdite ai circuiti oleodinamici dei macchinari che operano in fase di cantiere, dovranno altresì essere effettuati controlli periodici documentati dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi. <u>RUMORE:</u> 2.10.3 Al fine di contenere le emissioni sonore in fase di cantiere, il Proponente dovrà: a) utilizzare apparecchiature (compressori, gruppi elettrogeni, martelli pneumatici, perforatrici, ecc.) dotate di cofanature isolanti e adeguatamente silenziate secondo la migliore tecnologia; b) provvedere alla costante manutenzione dei macchinari e dei mezzi di lavoro; c) limitare l'accensione dei motori dei mezzi e degli altri macchinari al solo periodo di effettivo utilizzo; d) predisporre, almeno in corrispondenza delle aree di cantiere prossime ai ricettori R2-Casale Pavia, R3- Piantoni e R5-Casale Monticelli, la messa in opera di adeguati schermi fonoisolanti e/o fonoassorbenti sulla recinzione del cantiere o a protezione dei singoli macchinari; e) limitare la velocità dei mezzi pesanti in transito. <u>VIBRAZIONI:</u> 2.10.4 Ai fini del contenimento dei fenomeni vibratori, il Proponente dovrà limitare la velocità dei mezzi pesanti in transito.

MACROFASE 3 - POST OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	*CONDIZIONE AMBIENTALE*
3.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione

3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	3.7.1 Dovrà essere regolarizzata con apposita istanza la concessione ai fini idraulici attualmente scaduta relativamente al corso d'acqua demaniale che confluisce nel fosso Mussarello.
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
3.10 ALTRI ASPETTI	Nessuna condizione